

Business Unit Esercizio Infrastruttura

Ingegneria, Tecnica e Sicurezza

Il Responsabile

PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA
U.O. “Gestione Valutazioni Ambientali”
Via Umberto I n.13
73100 – Lecce
ambiente@cert.provincia.le.it

p.c. **TOM ENERGY S.r.l.**
tomenergysrl@pec.it
marco.chiffi@geopec.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità
Sezione TPL e Intermodalità
Via G. Gentile, 52
70126 – Bari
servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it

FS SUD EST
BU Esercizio Infrastruttura
La Responsabile
Sede

Oggetto: **Rif. Pratica CdS 41/2026** – D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis, inerente al “Progetto integrato di recupero ambientale, messa in sicurezza e riqualificazione funzionale di un’area di cava parzialmente dismessa e non più suscettibile di ulteriore sfruttamento estrattivo, mediante rinaturalizzazione con specie arboree autoctone e realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato “Gallipoli 01”, di potenza nominale pari a 20MWp, integrato con sistema di accumulo da 120 MWh, con relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Gallipoli”.

Proponente: TOM ENERGY SRL (C.F./P.IVA 05293400759) con sede legale in Via Capuana 7b Casarano.

Riscontro Vs. nota Prot. N. 39705/2026 del 22/07/2026

In riscontro alla Vs. nota Prot. N. 39705/2026 del 22/07/2026, con la quale veniva indetta la Conferenza dei Servizi in oggetto, si precisa in premessa che FSSE, in quanto gestore infrastruttura pro tempore della rete ferroviaria del demanio regionale, ramo ferroviario, presente nel Sud Est Pugliese, esprime esclusivamente un parere tecnico sul progetto presentato.

Tale parere non costituisce autorizzazione alla realizzazione di opere, attraversamenti o qualsivoglia intervento sul sedime del demanio ferroviario o nella fascia di rispetto ferroviaria fissata dal DPR 753/80,

Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari

FS SUD EST S.r.l. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari
Capitale Sociale € 5.000.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Bari
Cod. Fisc. e P. Iva 09146000725 – R.E.A. 674853



restando in capo alla Regione Puglia, Dipartimento Mobilità Sezione TPL e Intermodalità, ogni determinazione conclusiva in merito.

Analizzata la documentazione trasmessa, si rileva che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato "Gallipoli 01" con relative opere di connessione, previo recupero ambientale e messa in sicurezza di un'area di cava parzialmente dismessa. In particolare, il progetto comprende le seguenti opere:

1. Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale di 20.000 kWp di tipo grid-connected in prossimità della sede ferroviaria, tra km 50+019 e il km 49+350 circa della linea Lecce – Gallipoli;
2. Realizzazione di un cavidotto in AT a 150kV, per la connessione dell'impianto alla stazione elettrica.

Pertanto, si riporta nel seguito l'esito delle verifiche solte, suddiviso per singolo intervento.

Intervento 1.

Considerato che le opere in progetto sono previste oltre i 30 metri dalla più vicina rotaia, si rileva che l'intervento sarà realizzato ad una distanza tale da non creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario e, quindi, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 58 e 49 del DPR 753/1980, né sarà oggetto di convenzione con queste Ferrovie, in ottemperanza alle disposizioni societarie vigenti. Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico su richiamato.

Si rammenta che ogni variazione dovrà essere comunicata e sottoposta ad approvazione da parte di questo Gestore Infrastruttura.

Intervento 2.

Il cavidotto in AT interferirà con la sede ferroviaria in corrispondenza del cavalcaferrovia posto al km 41+421 circa della linea tratta Novoli – Gagliano; pertanto, queste Ferrovie nell'ambito del procedimento in corso e ai sensi del DPR 753/80, comunica le seguenti prescrizioni a carattere generale:

- Il progetto dovrà contemplare soluzioni che non prevedano l'attraversamento della sede ferroviaria mediante l'utilizzo di canaline portacavi da ancorare all'opera esistente (parapetto, intradosso, ecc.);
- In caso di attraversamento di tipo interrato mediante tecnica "No-Dig" teleguidata, la profondità minima di infissione del cavidotto dovrà essere di almeno 2,00 m misurata dalla generatrice superiore del cavo rispetto al piano di rotolamento delle rotaie della linea ferroviaria;
- Le buche di lancio ed arrivo propedeutiche alla realizzazione dell'attraversamento ferroviario mediante sistema "T.O.C." devono essere previste a non meno di 10 m dalla più vicina rotaia;
- In caso di attraversamento di tipo aereo, l'altezza tra cavo in progetto e rotaia non dovrà essere inferiore a 11,32 m rispetto al piano del ferro; inoltre, la soluzione progettuale dovrà garantire che la distanza dei pali dalla più vicina rotaia non sia in ogni caso inferiore all'altezza del palo stesso maggiorata di 2,5 metri;
- Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni (principalmente in orari notturni,



di domenica o in giorni festivi; gli intervalli diurni sono di breve durata e poco frequenti) che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012).

- Per l'attraversamento del cavidotto in oggetto la proprietà di Regione Puglia non potrà essere gravata da servitù coattive di elettrodotto con annesse fasce di rispetto o assoggettata a procedure espropriative per pubblica utilità, essendo tali aree funzionali all'esercizio ferroviario. A tal fine si precisa che ogni procedura di acquisizione coatta e/o soggezione dei diritti reali a danno del patrimonio immobiliare di Regione Puglia è da considerarsi illegittima ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria), pertanto a valle dell'autorizzazione si dovrà procedere con la stipula di convenzione al fine di disciplinare l'attraversamento, previo benessere degli uffici competenti della Regione Puglia.

Si precisa che queste Ferrovie mediante contratto di servizi sottoscritto con Regione Puglia sono gestori del servizio di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico. I beni gestiti da queste Ferrovie sono di proprietà della Regione Puglia e pertanto il suolo non può essere assoggettato ad acquisizione coatta, ma occorrerà stipulare, ove ammissibile, una convenzione.

L'autorizzazione in fascia di rispetto ferroviaria può essere emessa solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria (che potrà essere avviata successivamente alla conclusione, con esito positivo, del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto), in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica.

A tal fine dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, volta a convenzione l'attraversamento. Si rimanda nel merito a quanto riportato sul sito istituzionale di FSSE al seguente link:

<https://www.fssudest.it/s/gestoreinfrastruttura/autorizzazioni?language=it>

Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione.

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.

Distinti saluti

Ugo Florio